

LINEE GUIDA PER LA PROTEZIONE DEI/DELLE BAMBINI/E

1. Obiettivo della politica

ICEI è impegnata nella prevenzione degli abusi e nel benessere dei membri, dei/delle bambini/e, dei giovani, degli adulti vulnerabili e delle loro famiglie.

La protezione dei minori da parte di ICEI mira a sostenere i diritti dei/delle bambini/e e la loro sicurezza e benessere. Questa politica garantirà che tutto il personale coinvolto nell'azione condivida una responsabilità e un impegno comuni per la consapevolezza, la prevenzione e la risposta agli abusi sui minori nel corso del proprio lavoro.

In particolare, gli obiettivi della politica sono:

- Fornire una strategia per prevenire gli abusi sui minori e proteggere i/le bambini/e nel corso del nostro lavoro;
- Proteggere il personale e i partner di ICEI da pratiche e processi scorretti;
- Fornire al personale e ai partner di ICEI linee guida su come comportarsi in caso di sospetto abuso su minori.

Questa politica si applica a tutti i/le bambini/e che sono coinvolti nelle attività di ICEI in Italia, in Europa e nei paesi terzi.

2. Definizioni

Ai fini di questa politica, in linea con la **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo**, per "bambino" si intende una persona di età inferiore ai 18 anni (articolo 1 della Convenzione ONU sui diritti del/della bambino/a).

ICEI adotta le definizioni proposte dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità**¹, affermando che:

Per **abuso** o maltrattamento **infantile** si intendono tutte le forme di maltrattamento fisico e/o emotivo, di abuso sessuale, di trascuratezza o di trattamento negligente o di sfruttamento commerciale o di altro tipo, che comportano un danno effettivo o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino nel contesto di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

L'abuso fisico su un minore è quello che comporta un danno fisico reale o potenziale derivante da un'interazione o dalla mancanza di interazione, che è ragionevolmente sotto il controllo di un genitore o di una persona in posizione di responsabilità, potere o fiducia. Gli episodi possono essere singoli o ripetuti.

L'abuso emotivo comprende l'incapacità di fornire un ambiente di sostegno e adeguato allo sviluppo, compresa la disponibilità di una figura di attaccamento primaria, in modo che il/la bambino/a possa sviluppare una gamma stabile e completa di competenze emotive e sociali commisurate alle sue potenzialità personali e nel contesto della società in cui vive. Possono anche esserci atti nei confronti del/della bambino/a che causano o hanno un'alta probabilità di causare danni alla sua salute o al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale. Questi atti devono essere ragionevolmente sotto il controllo del genitore o della persona in relazione di responsabilità, fiducia o potere. Gli atti comprendono la limitazione dei movimenti, i modelli di sminuizione, denigrazione, capro espiatorio, minaccia, spavento, discriminazione, ridicolizzazione o altre forme non fisiche di trattamento ostile o di rifiuto.

Per **negligenza e trattamento negligente** si intende l'incapacità di provvedere allo sviluppo del/della bambino/a in tutti gli ambiti: salute, educazione, sviluppo emotivo, nutrizione, riparo e condizioni di vita sicure, nel contesto delle risorse ragionevolmente disponibili alla famiglia o a chi se ne prende cura, e che causa o ha un'alta probabilità di causare danni alla salute o allo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale o sociale del bambino. Ciò include l'incapacità di sorvegliare e proteggere adeguatamente i/le bambini/e dai danni, per quanto possibile. Anche l'abbandono è un atto di negligenza.

L'abuso sessuale su minori è il coinvolgimento di un/una bambino/a in attività sessuali che non comprende appieno, per le quali non è in grado di dare un consenso informato, o per le quali non è preparato dal punto di vista dello sviluppo e non può dare il consenso, o che violano le leggi o i tabù sociali della società. L'abuso sessuale su minori è evidenziato da questa attività tra un/una bambino/a e un adulto o un/una altro/a bambino/a che, per età o sviluppo, si trova in una relazione di responsabilità, fiducia o potere, essendo l'attività finalizzata a gratificare o soddisfare i bisogni dell'altra persona.

Lo sfruttamento commerciale o di altro tipo di un minore si riferisce all'impiego del minore in attività lavorative o di altro tipo a beneficio di altri. Ciò include, ma non si limita a, il lavoro minorile e la prostituzione minorile. Queste attività vanno a scapito della salute fisica o mentale del/della bambino/a, della sua istruzione o del suo sviluppo spirituale, morale o socio-emotivo.

3. Principi di protezione dell'infanzia

ICEI adotta i seguenti **principi** fondamentali **di protezione dell'infanzia**, derivati dalle politiche dell'UNCRC e aggiornati sulla base degli Standard Internazionali di Salvaguardia dell'Infanzia (KCS, 2018):

1. Garantire a tutti/e i/le bambini/e uguali diritti alla protezione dall'abuso e dallo sfruttamento, senza alcuna distinzione basata sulla nazionalità, l'origine etnica, il sesso, le convinzioni religiose e politiche, l'età, la salute fisica o mentale, il contesto socioeconomico e culturale; riconoscere che i tipi di rischio possono variare a seconda del bambino e che anche i mezzi per affrontare i rischi possono variare.
2. Fornire le condizioni per garantire il diritto dei/delle bambini/e a essere protetti da influenze dannosi, abusi e sfruttamento, secondo le definizioni di cui al paragrafo 1.
3. Garantire la tolleranza zero nei confronti degli abusi sui minori e porre il/la bambino/a come prima priorità quando si affrontano casi identificati o sospetti di abuso.
4. Incorporare la protezione dei/delle bambini/e in tutti gli aspetti delle pratiche lavorative dell'organizzazione.

4. Responsabilità

La politica di protezione dei minori di ICEI si applica a tutto il personale, compresi gli individui retribuiti e volontari che si sono impegnati a lavorare con ICEI.

Ogni collaboratore di ICEI ha l'obbligo di garantire la piena applicazione del principio precedente.

I Rappresentanti legali (Consiglio di Amministrazione) di ICEI e dei suoi partner, nonché tutto il personale, ciascuno secondo le proprie funzioni operative, hanno la piena responsabilità di creare un ambiente di lavoro che promuova il raggiungimento e lo sviluppo dei principi di questa politica.

Essi hanno la responsabilità di garantire che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, il personale e i volontari siano a conoscenza della politica.

5. *Requisiti di protezione dell'infanzia per il personale ICEI:*

1. Non agire mai in alcun modo che metta un/una bambino/a a rischio di danni e abusi, sia sul lavoro che al di fuori di esso.
2. Segnalare qualsiasi abuso in conformità a questa politica e alle leggi nazionali applicabili.
3. Garantire la piena collaborazione in qualsiasi indagine riguardante l'abuso di minori.
4. Promuovere, ogni volta che è possibile, il coinvolgimento e la partecipazione dei/delle bambini/e e delle loro famiglie nelle discussioni riguardanti le loro preoccupazioni e i loro diritti.
5. Rispettare il codice di condotta ICEI
6. Partecipare a eventuali corsi di formazione offerti da ICEI sulla tutela dei minori.

6. *Attuazione e monitoraggio*

Per tutti gli episodi di abuso su minori segnalati, ICEI agirà rapidamente e in modo riservato, senza danneggiare la vittima.

ICEI monitorerà sia il numero di episodi di abuso su minori portati alla sua attenzione, sia i processi e i sistemi messi in atto per prevenire il rischio di abuso.

I partner di ICEI sono tenuti a rispettare questa Politica e a sostenere ICEI nella protezione dei/delle bambini/e e nella garanzia dei loro diritti.

Il Consiglio di Amministrazione di ICEI è responsabile in ultima istanza di questa politica

